

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6243 del 05/12/2022
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA CFT SPA PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI TORRILE VIA BRODOLINI, 1 - MODIFICA SOSTANZIALE DI AUA - PRATICA SUAP 610-2022
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6560 del 05/12/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno cinque DICEMBRE 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

PREMESSO CHE:

l'atto di adozione di AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-396 del 27/01/2017 recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Torrile con Provvedimento autorizzativo finale del 05/12/2017 (pratica SUAP n. 225/2016) alla Ditta LA MACHINERY SRL per l'insediamento ubicato in Comune di Torrile – loc. San Polo – Via Brodolini, 1 comprende i seguenti titoli abilitativi;

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-3726 del 06/08/2019 con cui Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma ha preso atto della voltura presentata dalla Ditta SOCIETA' LEVATI FOOD TECH SRL per l'insediamento in Comune di Torrile – loc. San Polo - Via Brodolini, 1 recepita nel provvedimento del SUAP Unione Bassa Est Parmense prot. n. 7726 del 26/08/2019 (pratica SUAP n. 575/2019);

la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-5749 del 26/11/2020 con cui Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma ha preso atto della Voltura presentata dalla Ditta SOCIETA' CFT ROBOTICS SRL per l'insediamento in Comune di Torrile – loc. San Polo - Via Brodolini, 1 recepita nel provvedimento del SUAP Unione Bassa Est Parmense del 04/12/2020 (pratica SUAP n. 294/2020);

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP Unione Bassa Est Parmense con nota prot. n. 4983 del 12/08/2022 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2022/134511 del 12/08/2022), presentata dalla società CFT ROBOTICS SRL avente sede

legale e stabilimento siti in comune di Torrile (PR), Via Brodolini, 1 per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per cui ha presentato la modifica sostanziale;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, per cui la Ditta ha fornito documento di "Previsione di impatto acustico" firmato da un tecnico competente in acustica ambientale;

che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "Costruzione macchine e utensili per l'industria alimentare";

RILEVATO:

che per poter istruire la pratica, Arpae SAC ha chiesto alcuni chiarimenti con nota prot. n. PG/2022/136211 del 18/08/2022, alla quale la Ditta ha risposto con nota trasmessa dal SUAP in data 02/09/2022 prot. n. 5347 (prot. Arpae PG/2022/143727 del 02/09/2022);

che l'istanza alla data del 02/09/2022 risulta correttamente presentata;

VISTI:

- la richiesta di Arpae SAC di pareri e di relazione tecnica ad Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest - Sede di Parma (Arpae ST) prot. n. PG/2022/144021 del 02/09/2022;
- la relazione tecnica di Arpae ST prot. n. PG/2022/159906 del 30/09/2022, depositata agli atti;
- le integrazioni volontarie fornite dalla Ditta e trasmesse dal SUAP in data 06/10/2022 prot. n. 6315 ed acquisite a protocollo Arpae PG/2022/164440 del 07/10/2022, nelle quali si chiede la volturazione dell'atto in essere per "Incorporazione, variazione ragione sociale e cambio gestore" e si comunica che la nuova ragione sociale risulta essere CFT SPA e la nuova sede legale risulta in comune di Parma via Paradigna, 94/A e il nuovo legale rappresentante risulta essere la Sig.ra KRASILOWEZ MARIA;
- la richiesta di integrazioni di Arpae SAC prot. n. PG/2022/170942 del 18/10/2022, formulata a seguito di quanto richiesto da AUSL Dipartimento di Sanità pubblica prot. n. 67579 del 17/10/2022 (prot. Arpae n. PG/2022/170219 del 17/10/2022);
- le integrazioni fornite dalla Ditta e trasmesse dal SUAP in data 25/10/2022 prot. n. 6752 ed acquisite a protocollo Arpae PG/2022/176518 del 26/10/2022;
- la richiesta di pareri definitivi di Arpae SAC prot. n. 177459 del 27/10/2022;
- il parere per quanto di competenza espresso da AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA prot. n. 73382 del 09/11/2022, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2022/184389 del 09/11/2022, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- il sollecito del SUAP prot. n. 7196 del 11/11/2022 (prot. Arpae PG/2022/186267 del 14/11/2022) per l'espressione dei pareri degli Enti per quanto di competenza;
- il parere favorevole del Comune di Torrile in merito alla matrice emissioni in atmosfera espresso con prot. n. 15016/2022 ed il parere del Comune di Torrile in merito alla matrice acustica prot. n. 15368/2022 comprensivo anche del parere di Arpae ST, trasmessi dal SUAP in data 21/11/2022 prot. n. 7425 ed acquisiti a protocollo Arpae in data 21/11/2022 prot. n. PG/2022/191296, allegati alla presente quale parte integrante (Allegato 2);

CONSIDERATO CHE per la matrice emissioni in atmosfera:

- la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento autorizzativo finale del 05/12/2017 (pratica SUAP n. 225/2016) e s.m.i.;
- l'attività industriale consiste nella "progettazione, produzione e commercializzazione di macchine ed impianti per l'industria alimentare";
- la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
- è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 s.m.i. e più precisamente:
 - a) N.2 caldaie a metano"(potenzialità 68 Kw e 17.5 Kw) riscaldamento uffici;
 - b) N.3 Robour (potenzialità 68 Kw-16 Kw-68 Kw) riscaldamento reparti produttivi.

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI PRENDERE ATTO

visto quanto riportato nelle premesse, dell'istanza di voltura dell'autorizzazione rilasciata dal SUAP del Comune di Torrile con Provvedimento autorizzativo finale del 05/12/2017 (pratica SUAP n. 225/2016) e volturato dai Provvedimenti del SUAP Unione Bassa Est Parmense del 26/08/2019 prot. n. 7726 (pratica SUAP n. 575/2019) e del 04/12/2020 (pratica SUAP n. 294/2020), avanzata dalla ditta CFT SPA. nella persona della Sig.ra KRASILOWEZ MARIA in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale sita in comune di Parma via Paradigna, 94/A e stabilimento sito in comune di Torrile (PR), Via Brodolini, 1;

che la nuova Ragione sociale risulta essere CFT SPA;

che la nuova sede legale è in comune di Parma, via Paradigna, 94/A

che il nuovo Legale rappresentante / Gestore risulta essere la Sig.ra KRASILOWEZ MARIA;

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-396 del 27/01/2017, volturato dalle Determinazioni Dirigenziali DET-AMB-2019-3726 del 06/08/2019 e DET-AMB-2020-5749 del 26/11/2020** e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP con Provvedimento autorizzativo finale del 05/12/2017 (pratica SUAP n. 225/2016) e volturato dai Provvedimenti del SUAP Unione Bassa Est Parmense del 26/08/2019 prot. n. 7726 (pratica SUAP n. 575/2019) e del 04/12/2020 (pratica SUAP n. 294/2020) alla Ditta CFT SPA, nella persona della Sig.ra KRASILOWEZ MARIA in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale sita in comune di Parma via Paradigna, 94/A e stabilimento sito in comune di Torrile (PR), Via Brodolini, 1, relativo all'esercizio dell'attività di "Costruzione macchine e utensili per l'industria alimentare", **per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con **Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-396 del 27/01/2017, volturato dalle Determinazioni Dirigenziali DET-AMB-2019-3726 del 06/08/2019 e DET-AMB-2020-5749 del 26/11/2020** e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP con Provvedimento autorizzativo finale del 05/12/2017 (pratica SUAP n. 225/2016) e volturato dai Provvedimenti del SUAP Unione Bassa Est Parmense del 26/08/2019 prot. n. 7726 (pratica SUAP n. 575/2019) e del 04/12/2020 (pratica SUAP n. 294/2020):

- per il titolo abilitativo **“comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447”**, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto anche delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Torrile prot. n. 15368/2022 comprensivo anche del parere di Arpae ST, e nel parere di AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA prot. n. 73382 del 09/11/2022, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Per quanto di seguito riportato per la matrice **emissioni in atmosfera** si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con **Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-396 del 27/01/2017, volturato dalle Determinazioni Dirigenziali DET-AMB-2019-3726 del 06/08/2019 e DET-AMB-2020-5749 del 26/11/2020** e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP con Provvedimento autorizzativo finale del 05/12/2017 (pratica SUAP n. 225/2016) e volturato dai Provvedimenti del SUAP Unione Bassa Est Parmense del 26/08/2019 prot. n. 7726 (pratica SUAP n. 575/2019) e del 04/12/2020 (pratica SUAP n. 294/2020);

“...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

l'adozione è subordinata specificatamente, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dalla DGR 2236/2009 e s.m.i. al rispetto di quanto riportato nelle indicazioni tecnico operative allegate al presente atto per quanto pertinente l'attività svolta dalla Ditta nell'insediamento oggetto dell'istanza di AUA in esame, in particolare, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE E01: -“Aspirazione fase aggiustaggio” (saldatura, molatura, lucidatura, sbavatura)

(Emissione modificata)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	250	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi		

secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E02: -“Macchine utensili (torni e centri di lavoro) ”

(Emissione nuova)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	7000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	250	giorni
Altezza minima:	10	m
Polveri totali/Nebbie d'oli	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E03: -“Macchine utensili (torni e centri di lavoro) ”

(Emissione nuova)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	7000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	250	giorni
Altezza minima:	10	m
Polveri totali/Nebbie d'oli	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E04: -"Taglio laser"

(Emissione nuova)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	5000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	250	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale Particolare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E05: -"Sbavatura (levigatrice Costa) "

(Emissione nuova)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	4000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	250	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale Particolare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E06: -“Satinatura e pallinatura Levigatrice COSTA e pallinatrice (utilizzo non contemporaneo))

(Emissione nuova)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	4000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	250	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E07: -“Saldatura”

(Emissione nuova)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	7000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	250	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E08: -“Elettrolucidatura manuale ”

(Emissione nuova)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	250	giorni
Altezza minima:	10	m
Fosfati (espressi come PO ₄)	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E09: -“Molatura manuale”

(Emissione nuova)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	250	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E10: -“Elettrolucidatura e lava pezzi ”

(Emissione nuova)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1100	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	250	giorni
Altezza minima:	10	m
Fosfati (espressi come PO ₄)	5	mg/Nm ³
H ₂ SO ₄	2	mg/Nm ³
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E11: -“Lucidatura manuale”

(Emissione nuova)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	5600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	250	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E12: -“Robot saldatura”

(Emissione nuova)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2100	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	250	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata ad Arpae APA, Arpae SAC e Comune con un anticipo di 15 giorni;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. La misura della concentrazione dovrà essere calcolata come media dei valori analitici di almeno tre campioni consecutivi e che siano rappresentativi di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto;
- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originanti le emissioni E02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12 dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante le emissioni E02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette

emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

- La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae tramite posata certificata.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	CFT SPA.
Partita IVA/Codice fiscale:	09935170960
Sede legale:	Via Brodolini n.1 – Loc.S.Polo - Comune di Torrile
Gestore:	KRASLOWEZ MARIA
Sede legale impianti:	Via Brodolini n.1 – Loc.S.Polo - Comune di Torrile
Attività sede locale (C.C.I.A.):	
Settore attività CRIAER:	4.13 - Metallurgico
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Materie prime impiegate [Kg/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	-
Indicatore 2:	Soluzione elettrolitica [Kg/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 2:	-
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	250
Altezza media sbocco emissione:	10 m
Temperatura media emissioni:	298 K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	1275 Kg/anno

Fosfati (espressi come PO ₄):	45 Kg/anno
H ₂ SO ₄ :	4 Kg/anno
Sostanze alcaline (espresse come Na ₂ O)	11 Kg/anno

- qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpae SAC), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;
- qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario;
- I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E01-02-03-04-05-06-07-09-10-11-12 debbono avere una periodicità annuale.
- per gli impianti autorizzati il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo;
- resta fermo quanto disposto dall'art.271 comma 7-bis del D.Lgs.152/2006 e dal comma 7 dell'art. 3 del D.Lgs 102/2020.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	IMETA S.r.l.
Partita IVA/Codice fiscale:	01817890344
Sede legale:	Strada Burla,279/A, 43122, PARMA
Gestore:	Magotti Paolo
Sede locale impianti:	Strada Burla,279/A, 43122, PARMA

Coordinate UTM X:	609080
Coordinate UTM Y:	4968412
Attività sede locale (C.C.I.A.):	costruzione macchine utensili per industria alimentare
Settore attività CRIAER:	4.13
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	energia elettrica
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	198000[kWh/anno]
Indicatore 2:	olio lubrorefrigerante
Indicatore 3:	olio per tempra
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	220
Altezza media sbocco emissione:	8 m
Temperatura media emissioni:	296 K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni Kg/anno	
PM (Materiale Particellare):	167
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	547

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate. Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- a) dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b) rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

Per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti sopra indicati, devono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi sotto riportati:

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Polveri totali (PTS) o materiale particolare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m3)
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H ₃ PO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H ₂ SO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;

- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante e omogeneo, debba essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, riportati in autorizzazione. Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile.

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale sistema di abbattimento di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un sistema di abbattimento;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate preferibilmente via posta elettronica certificata o secondo diverse modalità (stabilite in autorizzazione), all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico riportante le informazioni previste in Appendice 2 dell'Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

...

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante **dell'atto di adozione A.U.A. emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-396 del 27/01/2017, volturato dalle Determinazioni Dirigenziali DET-AMB-2019-3726 del 06/08/2019 e DET-AMB-2020-5749 del 26/11/2020** e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP con Provvedimento autorizzativo finale del 05/12/2017 (pratica SUAP n. 225/2016) e volturato dai Provvedimenti del SUAP Unione Bassa Est Parmense del 26/08/2019 prot. n. 7726 (pratica SUAP n. 575/2019) e del 04/12/2020 (pratica SUAP n. 294/2020), **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione AUA sopra citato.**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato **nell'atto di adozione AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-396 del 27/01/2017, volturato dalle Determinazioni Dirigenziali DET-AMB-2019-3726 del 06/08/2019 e DET-AMB-2020-5749 del 26/11/2020** e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP con Provvedimento autorizzativo finale del 05/12/2017 (pratica SUAP n. 225/2016) e volturato dai Provvedimenti del SUAP Unione Bassa Est Parmense del 26/08/2019 prot. n. 7726 (pratica SUAP n. 575/2019) e del 04/12/2020 (pratica SUAP n. 294/2020).

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed acustica.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Unione Bassa Est Parmense. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Bassa Est Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Torrile ed AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Bassa Est Parmense all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli

Tecnico di riferimento: Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 2022/28587

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Indicazioni tecnico-operative per autorizzazioni alle emissioni in atmosfera

Referti analitici e registro autocontrollo

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%,CO₂%,CO%,H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Progettazione del punto di misura e campionamento

Le specifiche riportate in questo paragrafo sono conformi alla normativa attualmente in vigore, in particolare alla norma tecnica UNI EN 15259. Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente (Arpae SAC) richiedere eventuali modifiche del

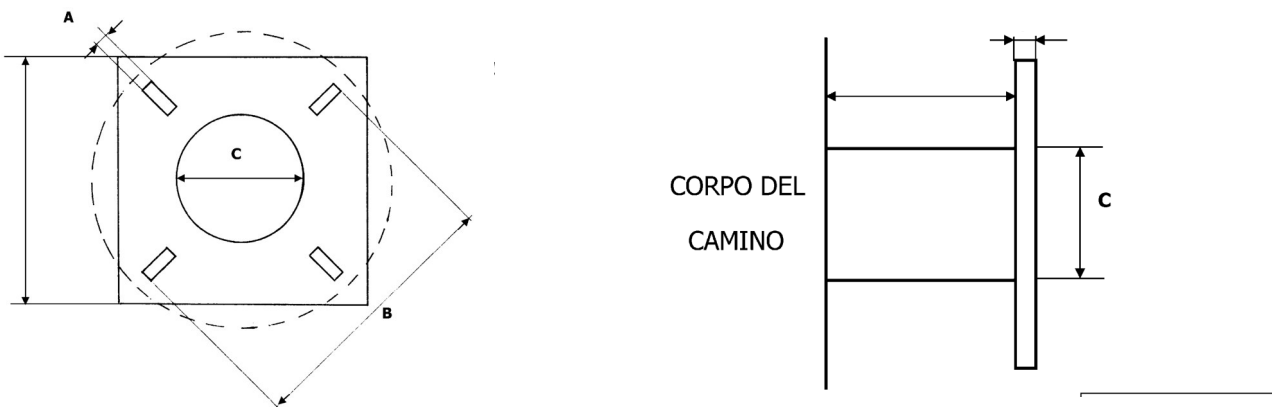
punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica e su specifica proposta dell'Autorità competente al Controllo (Arpae APA)

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'ideale presa di corrente.

Nel caso in cui debbano essere determinati i parametri relativi ai microinquinanti organici (diossine PCDD + PCDF, Idrocarburi Policiclici Aromatici IPA, PCB, etc.) o le frazioni fini delle polveri (PM10, PM2.5), dovrà inoltre essere presente almeno un tronchetto di campionamento di 4 pollici con contro flangia con le caratteristiche indicate nella seguente figura



Tronchetto di campionamento necessario per l'utilizzo di sonde isocinetiche combinate e riscaldate per il campionamento di microinquinanti organici. Dettagli costruttivi:

A = 18 mm

B = 180÷230 mm

C > 101 mm

Gli interassi tra due fori opposti (B) devono essere a 90° tra loro e a 45° rispetto all'orizzontale.

Accessibilità dei punti di prelievo

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs.81/08 e successive modifiche.

L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopra elevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs.81/2008, che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,50 mt dal pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune atte a impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante piani intermedi, distanziate fra di loro ad una altezza non superiore a 8-9 metri circa. Il punto di accesso di ogni piano dovrà essere in una posizione del piano calpestabile diversa dall'inizio della salita per il piano successivo.

Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. I punti di prelievo devono comunque essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo	
Quota > 5m e ≤ 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota > 15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale su tutti i lati,
- piano di calpestio orizzontale ed antisdrucchiolo
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

Allegato 1

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0073382

DATA: 09/11/2022

OGGETTO: Procedimento unico ai sensi del DPR 160/2010 e L.R. 4/2010. Richiesta pareri definitivi- Pratica SUAP n° 610/2022 pervenuta in data 11/08/2022 prot. n. 4963 del 12/08/2022 - modifica sostanziale AUA RIF. DET-AMB- 2017-396 DEL 27/01 /2017 – Torrile, San Polo, Via G. Brodolini n. 1 – Ditta CFT ROBOTICS S.R.L. Parere definitivo.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0073382_2022_Lettera_firmata.pdf:	Sodano Natalia	DC49CD44B31E9CB275E50D2F83DDEBF E5054416CFF62DABC1FAC1A7BEE3B210D



agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

SUAP UNIONE BASSA EST
suap.
unionebassaestparmense@legalmail.it

OGGETTO: Procedimento unico ai sensi del DPR 160/2010 e L.R. 4/2010. Richiesta pareri definitivi-Pratica SUAP n° 610/2022 pervenuta in data 11/08/2022 prot. n. 4963 del 12/08/2022 - modifica sostanziale AUA RIF. DET-AMB- 2017-396 DEL 27/01/2017 – Torrile, San Polo, Via G. Brodolini n. 1 – Ditta CFT ROBOTICS S.R.L. Parere definitivo.

Visionata la documentazione inviata dalla Ditta in data 26/10/2022 prot. n. 70061 in seguito alla nostra richiesta di integrazioni (17/10/2022 prot.n. 67579), lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere igienico-sanitario favorevole.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:
Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

Allegato 2



COMUNE DI TORRILE

Provincia di Parma

Settore IV - *Lavori Pubblici – Patrimonio e Pianificazione Territoriale*
U.O.S. Pianificazione Territoriale

Torrile, 10/11/2022
Rif. Prot. n. 14303 del 27/10/2022
Documento protocollato
Rif. Ib/CZ

Spett.le **SUAP – Sportello Unico Attività Produttive**
PEC suapunionebassaestparmense@legalmail.it

OGGETTO: Istanza SUAP n.610/2022 del 11/08/2022, prot.4963 del 12/08/2022 – Modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A. – rif. DET-AMB-2017-396 del 27/01/2017 – ditta CFT ROBOTICS s.r.l., via Brodolini n.1, località San Polo di Torrile.

Parere U.O.S. Pianificazione Territoriale del Comune di Torrile.

In riferimento a:

PRATICA SUAP N. 610/2022 del 11/08/2022

Oggetto: – Modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A. – rif. DET-AMB-2017-396 del 27/01/2017
Ditta Richiedente: ditta **CFT ROBOTICS S.R.L.**
Ubicazione: via Brodolini n.1 – loc. San Polo di Torrile
Tecnico progettista: Maiavacchi Marcello
pervenuta alla PEC del SUAP Unione Bassa Est Parmense in data 11/08/2022 prot. 4963 del 12/08/2022

RICHIAMATA la richiesta di parere del SUAP Unione Bassa Est Parmense pervenuta agli atti del Comune di Torrile in data 11/10/2022 prot. n. 13484;

PRESO ATTO che l'area oggetto d'intervento (individuata dal Catasto Terreni di Torrile al Foglio 41 – Particelle 166 e 917) dispone del seguente scenario normativo-urbanistico:

Foglio 41 – Particella 166

- **PSC:** Variante specifica 2012 approvata con delibera di C.C. n. 75 del 21/11/2013 e Variante specifica I_2018 approvata con delibera di C.C. n.35 del 10/07/2019:
 - Tavola PSC 1 (scala 1:10.000): *Territorio Urbanizzato*;
 - Tavola PSC 2 (scala 1:10.000): Territorio Urbano, Ambiti specializzati per attività produttive – *Ambiti specializzati per attività produttive esistenti (art.15)*; Tutele Ambientali – *Dossi di pianura (art.6)*;
- **RUE:** Variante specifica I_2017 approvata in data 08/02/2018 con delibera di C.C. n. 3 e Variante specifica I_2018 approvata con delibera di C.C. n.36 del 10/07/2019:
 - Tavola RUE_P5d (scala 1:5.000) e Tavola RUE_P2b3 (scala 1:2.000) : Territorio Urbano, Ambiti specializzati per attività produttive – *Ambiti specializzati per attività produttive esistenti (art.16)*; Perimetri – *Dossi di Pianura (art.25 bis)*;
- **PSC, RUE e POC, Tavola dei Vincoli:**
 - Tavola V_5d (scala 1:5.000) Fasce di Rispetto (art.6 del PSC) – compresa dentro il *Perimetro del Centro Abitato (art.4 D.Lgs. n.285 del 30.04.1992)*; Tutele Ambientali – *Dossi di pianura (art.6 del PSC)*;
- **ZAC:** Variante specifica 2013 approvata in data 09/04/2014 con delibera di C.C. n.11:
 - Tavola 2, settore Sud-Est (scala 1:5.000): *Classe V – Aree prevalentemente industriali.*

Foglio 41 – Particella 917

- **PSC:** Variante specifica 2012 approvata con delibera di C.C. n. 75 del 21/11/2013 e Variante specifica I_2018 approvata con delibera di C.C. n.35 del 10/07/2019:
 - Tavola PSC 1 (scala 1:10.000): *Territorio Urbanizzato*;
 - Tavola PSC 2 (scala 1:10.000): In parte Territorio Urbano – *Ambiti da riqualificare (art.13)* ed In parte Territorio Urbano, Ambiti specializzati per attività produttive – *Ambiti specializzati a servizio di attività produttive (aree cortilizie) (art.17)*; Tutele Ambientali – *Dossi di pianura (art.6)*;

- **RUE:** Variante specifica I_2017 approvata in data 08/02/2018 con delibera di C.C. n. 3 e Variante specifica I_2018 approvata con delibera di C.C. n.36 del 10/07/2019:
 - Tavola RUE_P5d (scala 1:5.000) e Tavola RUE_P2b3 (scala 1:2.000): In parte Territorio Urbano, Ambiti urbani consolidati – *Ambiti da riqualificare (art.12)* ed in parte Territorio Urbano, Ambiti specializzati per attività produttive – *Ambiti a servizio di attività produttive (aree cortilizie – assoggettate a POC)*; Perimetri – Dossi di Pianura (*art.25 bis*);
- **PSC, RUE e POC, Tavola dei Vincoli:**
 - Tavola V_5d (scala 1:5.000) Fasce di Rispetto (art.6 del PSC) – compresa dentro il *Perimetro del Centro Abitato (art.4 D.Lgs. n.285 del 30.04.1992)*; Tutele Ambientali – *Dossi di pianura (art.6 del PSC)*;
- **ZAC:** Variante specifica 2013 approvata in data 09/04/2014 con delibera di C.C. n.11:
 - Tavola 2, settore Sud-Est (scala 1:5.000): *Classe IV – Aree di intensa attività umana.*

**PER QUANTO ATTIENE LA GESTIONE E L'ATTUAZIONE
DEGLI STRUMENTI URBANISTICI CITATI NEL PRESENTE ATTO
OCCORRE RIFERIRSI ALL'ATTO DI COORDINAMENTO TECNICO
DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.1956/2021.**

Nota: in data 27/12/2021 sono state adottate:

- con delibera di C.C. n.67 l'iscrizione "Scheda di POC AN3.11";
- con delibera di C.C. n.68 l'iscrizione "Scheda di POC ASP1.1 Sub.A S.Polo Sud";
- con delibera di C.C. n.69 la variante del PUA denominato "AP3.1" con effetto di variante al POC.

Tali adozioni non coinvolgono l'area oggetto del presente parere.

PER QUANTO DI COMPETENZA pertanto, sotto il profilo urbanistico e fatto salvo il parere degli altri enti terzi coinvolti, non si rilevano condizioni ostative al procedimento in oggetto, per il quale si rimanda integralmente alle norme urbanistiche sopracitate e alla documentazione tecnica pervenuta dal SUAP in data 11/10/2022 prot. n. 13484.

IL RESPONSABILE IV SETTORE
Geom. Corrado Zanelli
(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI TORRILE

PROVINCIA DI PARMA

SETTORE V SUE, ATTIVITA' ECONOMICHE e AMBIENTE
Servizio Ambiente

S.Polo, 21/11/2022

Spett. Suap Unione Bassa Est Parmense
Trasmesso via Pec

OGGETTO: pratica SUAP 610/2022. Procedimento unico ai sensi del DPR 160/2010 e L.R. 4/2010 – istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale DPR 59/2013 e smi - Ditta CFT Robotics Srl per l'insediamento in Comune di Torrile, via Brodolini n. 1 San Polo. Parere di competenza.

In riferimento alla pratica di cui all'oggetto e alla documentazione pervenuta al Suap Unione Bassa Est Parmense in data 11/08/2022 prot. 4963 del 12/08/2022 e successive integrazioni in data 24/10/2022 prot. 6738 del 25/10/2022 si rileva quanto segue in merito alla matrice ambientale di competenza riguardante gli aspetti acustici:

vista la documentazione di previsione impatto acustico doc. AMB.01 datato agosto 2022 a firma del Dott. Lorenzo Cervi e Per.Ind. Gianluca Mainardi e il **nulla osta** di Arpae ST prot. 190111 del 18/11/2022 pervenuto in data 18/11/2022 prot. 15311, allegato come parte integrante del presente atto, per quanto di competenza si esprime favorevole al rilascio della modifica sostanziale AUA.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Ambiente
Nicoletta Dorindi
(documento firmato digitalmente)

Spett.le

COMUNE DI TORRILE
PROVINCIA DI PARMA

Settore V SUE, Attività economiche e Ambiente
Servizio Ambiente

c.a. Responsabile del Servizio Ambiente
Nicoletta Dorindi

inviato con PEC

OGGETTO: Pratica SUAP N° 610/2022 – istanza relativa alla ditta CFT Robotics S.r.l., sita in Torrile (PR), loc. San Polo, via Brodolini n. 1 – Parere relativo agli aspetti acustici.

Fa seguito alla Vs. istanza, prot. n. 14280 del 27/10/2022, acquisita con prot. Arpae PG 2022/178248 del 28/10/2022.

Premesso che:

- tutte le seguenti considerazioni sono state dedotte dalla valutazione previsionale di impatto acustico redatta dai Tecnici Competenti in Acustica, Per. Ind. Gianluca Mainardi e dott. Lorenzo Cervi, datata agosto 2022 – cod. 22P005716;
- trattasi di ampliamento di esistente azienda operante nel campo del packaging mediante la progettazione e realizzazione di pallettizzatori e depallettizzatori per l'industria in genere ed in particolare quella alimentare;

- Le modifiche previste consistono nell'inserimento di nuove attrezzature di saldatura, macchine utensili e di trattamento superficiale, revisione del lay-out interno. Dette nuove lavorazioni saranno svolte internamente ad un immobile esistente, recentemente acquistato, posto a Nord dell'area aziendale;
- Le nuove sorgenti rumorose che saranno installate sono di seguito elencate:
 - S2 – gruppo motore ventola di E2, con Lp 68 dB(A) a 1 m, funzionamento 16h;
 - S3 - gruppo motore ventola di E3, con Lp 68 dB(A) a 1 m, funzionamento 16h;
 - S4 - gruppo motore ventola di E4, con Lp 68 dB(A) a 1 m, funzionamento 8h;
 - S5 - gruppo motore ventola di E5, con Lp 68 dB(A) a 1 m, funzionamento 8h;
 - S6 - gruppo motore ventola di E6, con Lp 68 dB(A) a 1 m, funzionamento 8h;
 - S7 - gruppo motore ventola di E7, con Lp 68 dB(A) a 1 m, funzionamento 8h;
 - S8 - gruppo motore ventola di E8, con Lp 68 dB(A) a 1 m, funzionamento 8h;
 - S9 - gruppo motore ventola di E9, con Lp 68 dB(A) a 1 m, funzionamento 8h;
 - S10 - gruppo motore ventola di E10, con Lp 68 dB(A) a 1 m, funzionamento 8h;
 - S11 - gruppo motore ventola di E11, con Lp 68 dB(A) a 1 m, funzionamento 8h;
 - S12 - gruppo motore ventola di E12, con Lp 68 dB(A) a 1 m, funzionamento 8h;
 - E2 – Aspiraz. macchine utensili Q=3.000 Nmc/H, con Lp 68 dB(A) a 1 m, funz. 8h;
 - E3 – Aspiraz. macchine utensili Q=7.000 Nmc/H, con Lp 70 dB(A) a 1 m, funz. 8h;
 - E4 – Aspiraz. taglio laser Q=5.000 Nmc/H, con Lp 70 dB(A) a 1 m, funz. 8h;
 - E5 – Aspiraz. sbavatura Q=4.000 Nmc/H, con Lp 68 dB(A) a 1 m, funz. 8h;
 - E6 – Aspiraz. satin. Pallin. Q=4.000 Nmc/H, con Lp 68 dB(A) a 1 m, funz. 8h;
 - E7 – Aspiraz. saldatura Q=7.700 Nmc/H, con Lp 70 dB(A) a 1 m, funz. 8h;
 - E8 – Aspiraz. elettrolucid. man. Q=1.600 Nmc/H, con Lp 66 dB(A) a 1 m, funz. 8h;
 - E9 – Aspiraz. molatura man. Q=3.300 Nmc/H, con Lp 68 dB(A) a 1 m, funz. 8h;
 - E10 – Aspiraz. elettrol./lavapez. Q=1.100 Nmc/H, con Lp 66 dB(A) a 1 m, funz. 8h;
 - E11 – Aspiraz. lucid. man. Q=5.600 Nmc/H, con Lp 70 dB(A) a 1 m, funz. 8h;
 - E12 – Aspiraz. Robot sald. Q=2.100 Nmc/H, con Lp 68 dB(A) a 1 m, funz. 8h;

- attività di carico/scarico:
è dichiarato che avverrà nell'area cortilizia a Sud con flussi trascurabili (n. 2-3 autocarri giorno e movimentazione con n. 3 carrelli elevatori elettrici);
E' precisato che:
- la ditta in esame è insediata in classe V[^] "Area Prevalentemente industriale", ai sensi della vigente classificazione acustica del Comune di Torrile (PR), così come il contesto limitrofo, tuttavia la parte relativa all'ampliamento è in classe IV[^] "Aree ad intensa attività umana", confinante a Nord con un contesto residenziale della medesima classe;
- La principale sorgente di rumore esistente è costituita dal traffico veicolare nonché dalle limitrofe attività;
- i ricettori residenziali prossimi all'insediamento produttivo sono stati identificati e debitamente considerati nella relazione in oggetto;
- L'attività sarà svolta in tempo di riferimento diurno, a parte il funzionamento di alcuni impianti tecnologici che avverrà in modo continuativo;
- la valutazione di impatto acustico esaminata, fondata sia sulla situazione "Ante operam", sia sulla previsione "Ex post", attesta la compatibilità delle attività lavorative presenti e future con il clima acustico dell'area interessata, caratterizzata da livelli di rumorosità in linea con i vigenti limiti di legge;

Considerato che:

- detta valutazione risulta conforme a quanto espressamente previsto dalla D.G.R. 673/2004;
- le verifiche strumentali eseguite dal T.C.A. in differenti punti di misurazione risultano sufficienti a descrivere compiutamente il clima acustico della zona;

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La classificazione acustica del Comune di Comune di Torrile, approvata in data 19/09/2003, con D.C.C. n. 39;

Tutto quanto ciò premesso, relativamente alla matrice acustica, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

Si evidenzia tuttavia la necessità che il Comune in indirizzo uniformi la Zonizzazione Acustica Comunale del lotto in esame, attualmente in classe IV[^] ("Aree ad intensa attività umana"), con la più congrua classe V[^] (Aree prevalentemente industriali).

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA
ELENCO NAZIONALE N. 5091- R.R.: RER/00044

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO DI PARMA

Michele Ventura

Sara Reverberi

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.